

SERIE B, C E D Penultima fatica

## Si delineano i verdetti

Penultima fatica, dopo lo stop pasquale, della stagione regolare nel week end per i campionati nazionali di serie B e quelli regionali di C e D con alcuni verdetti che per la maggior parte delle formazioni novaresi già si sono concretizzati. In negativo sono da prendere in considerazione le avvenute retrocessioni matema-

tiche dopo gli esiti del turno prepasquale di ErreEsse Pavic Romagnano e di IgorAgil Trecate che dovranno abbandonare, salvo ripescaggi o acquisizioni di titoli vacanti successivi, rispettivamente la B maschile e la B1 femminile, mentre si è confermata anche per la prossima stagione in B2 femminile la Direma-PizzaClub Issa Novara, alla sua prima esperienza assoluta nella quarta categoria nazionale. Ma il campionato deve essere portato a

termine con orgoglio e il penultimo turno propone tre trasferte per queste squadre; i sesiani andranno a Limbiate, le trecatesi a Bra e le giallo-nere novaresi saranno di scena a Chieri. Nelle categorie regionali, dove la penultima mette in evidenza i derby tra Arona e Volley Novara di C maschile e Pavic-IgorAgil e CusioSudOvest S.Maurizio d'Opaglio-Bellinzago, invece andranno sicuramente ai play off promozione due formazioni di C, il Volley No-

vara maschile e la Rosaltiora Verbania femminile, così come in D femminile stessa sorte capiterà alle due del capoluogo, Issa e S. Rocco mentre per 6 team femminili, 3 di C (Pavic Romagnano, IgorAgil Trecate e Bellinzago) e 3 di D (S. Giacomo, Rosaltiora e TeamVolley Novara), dal secondo week end di maggio si aprirà la post season per evitare il ritorno nei tornei territoriali.

• a.m.

PLAY OFF A1 FEMMINILE Stasera a Novara (ore 20,30) la Igor sfida le brianzole

## Con Monza si deve alzare l'asticella

Lavarini spera di riavere la miglior Bosetti: «Per arrivare in finale serve più lucidità»

Passata la paura e scacciati i cattivi pensieri, con il successo in gara 3 contro Cuneo, l'Igor Novara da Pasquetta sta preparando il prossimo step dei play off scudetto, la fase di semifinale che la vedrà opposta al Vero Volley Monza in un "remake" della scorsa stagione (Novara si guadagnò la finale vincendo gara 1 al PalaIgor per 3-2 e 3-1 in gara 2 al PalaCandy). Il responso dei quarti, pur alla fine positivo per la squadra di Stefano Lavarini, ha messo in evidenza però alcune problematiche che in semifinale, per vincere, dovranno essere limitate al massimo. Prima fra tutte il pieno recupero fisico di uno dei suoi cardini principali, Caterina Bosetti, afflitta nelle ultime settimane prima da un problema al braccio e poi alla vigilia della bella con le cuneesi anche dal mal di schiena. Stoicamente e per carattere l'albizzatese non si è tirata mai indietro, ma il suo rendimento in campo, specialmente in fase offensiva, è stato molto al di sotto del suo standard abituale che, nell'economia di squadra, ha sempre pesato tanto. Detto ciò e sperando che le sapienti mani del fisio, Alessio Botteghi, abbiano saputo rimetterla in sesto, la squadra nel suo complesso deve obbligatoriamente alzare l'asticella del suo



PROTAGONISTI Da sinistra Stefano Lavarini e Britt Herbots, MVP contro Cuneo (foto Santi/Lvf)

livello di gioco, ritrovando quello che le aveva permesso di sconfiggere nel girone di ritorno la stessa Monza, poi Conegliano e chiudere la regular season con altrettante prestazioni positive a Perugia e a Chieri, perché solo così potrà competere per l'obiettivo chiamato finale scudetto. Il team guidato da Gaspari, che nei quarti si è sbarazzato abbastanza facilmente di Chieri in due gare e che in regular season venne sconfitta due volte dalle azzurre (3-2 in

Brianza nel girone d'andata e 3-1 in quello di ritorno), sarà da oggi un avversario molto diverso, altrettanto temibile e qualitativamente ulteriormente salito di livello dopo l'innesto per i play off della capitana della nazionale americana Jordan Larson.

**GARA2 DOMENICA 24 APRILE ALLE 20, EVENTUALE GARA3 MERCOLEDÌ 27 AL PALAIGOR** L'attesa per gara 1 è quindi grande e, malgrado diretta tv su Raisport dalle 20,30, stasera al PalaIgor, arbitri Curto

di Gorizia e Papadopoli di Mantova, si attende il pubblico delle grandi sfide come sarà presumibilmente uguale domenica 24 a Monza per gara 2 in programma alle ore 20 con diretta su Skysport. Se poi sarà parità di risultati si tornerà a Novara mercoledì 27 alle 20,30 per la bella. Certamente sarà una partita che il team azzurro non ha bisogno di andare a cercare da qualche parte motivazioni particolari per dare il massimo ma, per Chirichella e compagne, il caldo ap-

porto dei propri tifosi sarà sicuramente un valore aggiunto determinante. «E' chiaro che contro le brianzole il livello di gioco richiesto debba essere superiore - ha dichiarato coach Lavarini - e per far ciò dovremo essere molto più lucidi di come siamo stati contro Cuneo». «Guai ad assolutamente pensare alle due partite vinte da noi in regular season contro di loro - ha spiegato il tecnico di Omegna - E' quindi inutile dire che sarà un incrocio nuovo, difficilissimo, dove la qualità nei singoli fondamentali che poi, messi insieme, fanno la prestazione, dovranno essere molto più positivi».

Sull'importante appuntamento così si è espressa Britt Herbots, protagonista assoluta di gara 3 dei quarti, che ha affermato: «La serie combattuta con Cuneo è stata un ottimo allenamento per quello che ci aspetta, perché con Monza prevedo un'altra serie molto tosta». «Loro - ha aggiunto la schiacciatrice belga - stanno facendo una grande stagione ma noi abbiamo lavorato per veder salire ulteriormente la qualità del nostro gioco e sui tanti dettagli che probabilmente faranno la differenza così come avranno peso all'interno dei match concentrazione, determinazione e lucidità».

• Attilio Mercalli

## Malore in bici: ciclismo in lutto

Il mondo del ciclismo è in lutto per l'improvvisa scomparsa di Giuseppe Ferrara, 66 anni, ex dirigente del Velo Club Novarese.

Fatale un malore sulla strada provinciale tra Biandrate e San Pietro Mosezzo mentre nel pomeriggio di ieri era in bici per la consueta pedalata. Novarese, aveva iniziato a correre negli anni Settanta con la Juventus Club, passando poi alla "Novarese" da direttore sportivo del settore giovanile: «Con lui e Ferrandi avevamo dato il via ad una nuova fase dopo l'abbandono dei "vecchi" dirigenti - questo il ricordo di Mario Giaccone, per 40 anni presidente e anima della società cittadina - Dire che fosse il mio braccio destro è poco. Un bravissimo ragazzo che non si sottraeva mai quando gli chiedevi una mano anche a tirare le righe sull'asfalto per le gare. Mi dispiace moltissimo».

Nella sua attività professionale aveva lavorato alla Amut di Veveri e alla Colines di Nibbia. Ancora da fissare la data dei funerali.

• p.d.l.

CICLISMO Dall'Inferno del Nord al Paradiso: l'impresa dell'ossolana dopo una fuga solitaria di 30 km. E ieri il 6° posto alla Freccia Vallone

## Longo Borghini regina alla Roubaix: «Ancora non ci credo»

«Ancora non ci credo davvero, sto vivendo un momento fantastico, è un risultato straordinario che voglio condividere con la mia famiglia e con il mio fidanzato. Ma un grazie particolare va a tutta la mia squadra, la Trek Segafredo - le prime parole di Elisa Longo Borghini, vincitrice della Parigi-Roubaix 2022 - Entrare nel velodromo è stata una sensazione incredibile. È come attraversare un inferno dantesco, e poi all'improvviso ritrovarsi in paradiso, e puoi davvero godertelo». Dopo i due bronzi olimpici di Rio e Tokyo, i tre terzi posti mondiali, 2012, 2020 e 2021, ci voleva! L'atleta di Ornavasso si è imposta in solitaria nel velodromo più ambito del ciclismo dopo un lunga fuga di 30 chilometri, migliorando il suo terzo posto dello scorso anno quando vinse la compagna Lizzy Deignan. Una vittoria a sorpresa, anche perché non avrebbe dovuto gareggiare per i postumi di una sinusite e deciso all'ultimo momento: «Alla vigilia non volevo venire per fare la comparsa, non me la sentivo, ma la squadra ha insistito perché credevo in me». Nelle ul-



L'URLO LIBERATORIO Elisa Longo Borghini al traguardo

time uscite, non era al meglio ed aveva quindi rinunciato alla Amstel Gold Race, ed invece alla Roubaix la campionessa italiana ha mostrato una splendida condizione, resistendo da sola al ritorno delle rivali, aumentando progressivamente il suo vantaggio fino a gustarsi la passerella all'interno del velodromo francese, in maglia tricolore come Francesco Moser nel 1980. Alle sue spalle il gruppetto delle inseguitrici che ha visto Lotte Kopecky (SD

Worx) vincere la volata per il resto del podio davanti a Lucinda Brand (Trek-Segafredo), Elise Chabbey (Canyon SRAM Racing) e Marta Cavalli (FDJ Nouvelle Aquitaine Futuroscope). Proprio quest'ultima ieri ha trionfato nella Freccia Vallone domando l'olandese Van Vleuten sul terribile "Muro di Huy": ottimo il sesto posto di Elisa Longo Borghini, staccata solo nel terribile finale.

**GANNA SFORTUNATO: «MA CI RIPROVERÒ FINO A QUANDO**

## NON RIUSCIRÒ»

Se dopo il trionfo di Elisa, avesse vinto anche Ganna sarebbe stata una doppietta storica! «Un po' di sfortuna. E' stata dura, tanta fatica, ma l'importante era trionfare con la squadra. Era un grande obiettivo, torniamo nell'albo d'oro, Dylan è stato bravo», le prime parole di Filippo Ganna che esulta per la vittoria del compagno olandese Van Baarle.

La Parigi-Roubaix non fa sconti! SuperPippo non ne aveva bisogno, solo che oltre a lottare contro i tanti big favoriti per la vittoria finale ha dovuto fare anche e i conti con la malasorte che si è accanita su di lui un paio di volte, prima per una foratura e poi per problemi meccanici. La sua Roubaix è così finita praticamente a 60 km dal traguardo, ma Ganna ha continuato a lavorare per il team giungendo 35': «Mi piacerebbe un giorno avere la targhetta col mio nome sulle docce e nell'albo d'oro, continuerò a tornare qui fino a quando ci riuscirò», ha commentato sportivamente il campione del mondo.

• Eraldo Guglielmetti

## Domenica Juniores al via nel Giro della Castellania

Dopo la Novara-Suno vinta dal novarese Mirko Bozzola (Aspiratori Otelli Alchem Carim Baiocchi) domenica arriva il "Giro della Castellania" organizzato dalla Ciclistica Castellana. E' il secondo dei 5 appuntamenti Juniores del calendario novarese, valido anche per il Trofeo Provincia Azzurra. Lo scorso anno vinse Dario Igor Belletta (Gb Junior), neo campione iridato Juniores e alla fine anche vincitore del Trofeo messo in palio dalla Provincia di Novara. Questo per dire che il Giro della Castellania nato nel 1963, giunto alla sua 58ª edizione è una gara tosta dove servono qualità per vincere.

Ritrovo in piazza Unità d'Italia a Pettenasco alle ore 10,30. Il percorso è di 112,300 km complessivi. Partenza da via Roma alle ore 12,30 in direzione verso Omegna SS 229-Omegna (via Novara, via Mazzini, viale Garibaldi, via Comoli) Sp 46-No-

nio Alzo Di Pella (via Circonvallazione, via Boletto, via Cave) San Maurizio D'Opaglio (via Alzo-via Roma) Gozzano (via Madonna di Luzzara, via Beltrami, via Fava) Ss 229-Orta (Rotonda Orta Centro Diritti Su Ss 229 per Pettenasco), Pettenasco (via Roma Ss 229. da ripetersi 3 volte) poi Crabbia, Pratulungo e arrivo, previsto per le ore 15,30. In sintesi tre giri del lago d'Orta e arrivo a Pratulungo (sopra Pettenasco) dopo un paio di chilometri di dura salita al 15%.

## LA PASQUETTA DEI GIOVANISSIMI A MEZZOMERICO.

Ha riscontrato subito successo il 1° GP Comune di Mezzomerico, l'appuntamento ciclistico per i "Giovanissimi" che il lunedì di Pasquetta ha visto l'adesione di circa 150 giovani atleti confrontarsi nelle rispettive categorie in un clima festoso. (servizio sul prossimo numero).

• e.g.